

*Segue dalla III pagina*

Questa barriera costituisce una sfida importante per lo sviluppo di terapie per le malattie neurologiche come la malattia di Alzheimer, in particolare per le molecole grandi, a causa della limitata capacità con cui possono penetrare attraverso la BBB.

Lo studio pubblicato su "Neuron" vede protagonista il Brain Shuttle, nuova tecnologia che riesce ad attraversare la BBB in modo efficiente, riducendo marcatamente l'amiloide nel cervello di topi con malattia di Alzheimer.

## V A R I E

### In evidenza

*Se la scienza non ha voce...*

Un editoriale della prestigiosa rivista internazionale Nature Neuroscience, dedicato alla ricerca in Italia, spiega i motivi per cui i nostri ricercatori non riescono ad ottenere la meritata considerazione.

Ad agosto di quest'anno il parlamento italiano ha votato a favore di una legge che, se approvata, potrebbe minare tutta la ricerca biomedica nel Paese, poichè inasprisce le norme stabilite da una direttiva europea, prevedendo il divieto di allevare e di usare in laboratorio cani, gatti e primati ed obbliga a somministrare analgesici prima di ogni intervento.

Inoltre sono vietati gli xenotrapianti, ovvero il trapianto di cellule e organi umani su cavie animali, che ad oggi è alla base di una grandissima porzione della ricerca in campo oncologico.

"Se i laboratori non possono allevare animali da ricerca, gli scienziati saranno costretti a farli arrivare dall'estero e ciò farà impennare i costi", spiega l'editoriale. "Inoltre la nuova legislazione renderebbe quasi impossibile la ricerca in campo di tossicità, o anche quella sulle terapie a base di cellule staminali. E così i ricercatori italiani sarebbero costretti a cambiare ricerca o, addirittura, emigrare".

Cosa fare? La sensazione è che il grande pubblico non sia stato reso edotto a sufficienza sulla ricerca, sui suoi significati in generale e su che cosa si possa o non possa fare in campo etico. Insomma se i ricercatori parlassero di più e in maniera più vicina alle persone, forse la gente avrebbe più fiducia nella scienza e nei suoi operatori e potrebbe riflettere con più cognizione sui dilemmi che essa comporta. Perché "è solo tramite una chiara comprensione del valore e dell'importanza della ricerca che si potranno evitare in futuro crisi come quelle che da anni si abbattono sulla scienza italiana".

Voi cosa ne pensate?

### Notizie dal Consiglio Regionale

Il Consiglio Regionale del Veneto, con 48 consiglieri su 49 votanti, con deliberazione n. 98 del 13 Dicembre 2013, ha presentato una mozione che impegna la Giunta Regionale ad attivarsi nei confronti del Governo per:

1. prevedere nei documenti di programmazione economica e finanziaria nazionale un finanziamento per la Regione del Veneto non vincolato al "patto di stabilità" che riconosca importi:
  - da utilizzare per gli assegni di cura alle persone non autosufficienti assistite a domicilio,
  - per progetti di vita indipendente,
2. prevedere il riconoscimento tra i Livelli Essenziali di Assistenza dei contributi economici erogati per l'assistenza delle persone non autosufficienti (assegni di cura e contributi Vita Indipendente),
3. chiedere al Governo il ripristino integrale del Fondo Nazionale per la non autosufficienza e quello per le politiche sociali.

Tutto ciò premesso che nel corso degli ultimi anni sono stati notevolmente ridotti i trasferimenti nazionali dal Fondo non Autosufficienza e dal Fondo per le Politiche Sociali.

**Per informazioni di carattere legale sono disponibili**

- a Mestre, l'Avv. Matilde Crety—tel.041 961401, via Palazzo 5  
e l'Avv. Anna Chiara Ronconi – tel.041 981438, via S.Girolamo 6
- a S.Donà di Piave, l'Avv. Marta Rui—tel.0421 339059, via Stefani 34